

GAGLIANICO

Orti urbani, scommessa vinta

I cittadini si organizzano per coltivarli. In arrivo nuovi servizi e strumenti
Primi risultati anche per la campagna contro l'invasione delle zanzare

■ A quasi due mesi dalla consegna dei primi 16 orti urbani, inaugurati a maggio in regione Pralino a Gaglianico, l'iniziativa si conferma di successo. Lo comunicano il sindaco Paolo Maggia e l'assessore Luca Mazzali, che in questo nuovo mandato ha acquisito le deleghe ad ambiente (con gli incarichi di tenere i rapporti con Cordar, Cosrab e Seab), lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata e manutenzione territorio, che aveva seguito da vicino tutto l'iter per l'assegnazione degli orti: «Passato il primo momento di euforia per l'iniziativa, abbiamo verificato che comunque sta ingranando bene. Noi avevamo dato delle precise indicazioni sul corretto uso degli orti. Abbiamo visto» dice l'assessore «che la gente si sta organizzando in maniera adeguata. L'area era già stata dotata di un gabbiotto provvisorio per il deposito degli attrezzi e di una panchina e, nel frattempo, si è provveduto a fare gli allacciamenti dell'acqua con un contatore per ciascun orto. Il consumo dell'acqua è l'unico costo che grava su coloro che hanno in uso gli orti urbani. Pensiamo però, entro luglio, di riuscire a dotare inoltre



Il sindaco Paolo Maggia e l'assessore Luca Mazzali nell'area degli orti urbani.

ciascun orto di una cassapanca per gli attrezzi e, dove c'è la panchina di uso comune, di installare una pergola per creare una zona d'ombra per i momenti di relax». Nel frattempo gli incontri per la campagna anti zanzare promossa dall'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) attraverso un progetto coordinato della Regione Piemonte stanno

dando i loro frutti: «Molte persone si dichiarano soddisfatte dei risultati ottenuti con il kit "antilarvale", consegnato a maggio» dice Maggia. «Esorto comunque i cittadini a rispettare scrupolosamente le indicazioni di sicurezza emanate quando i tecnici dell'Ipla effettuano i vari trattamenti per eliminare le zanzare adulte».

MARIA TERESA PRATO

Ronco

DOMENICA SI FESTEGGIA IL PARROCO DON FABBRI

A Ronco, domenica prossima si festeggerà il 50° anniversario della nomina a parroco del paese di don Giuseppe Fabbri. La comunità si prepara a rendere onore a questo sacerdote dal carattere schivo che non vuole mai "apparire" in prima persona e lavora dietro le quinte per il bene dei suoi parrocchiani.

Il programma dei festeggiamenti prevede la messa solenne delle 11, celebrata nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, dove inoltre fa bella mostra di sé la splendida pala d'altare da poco restaurata. Alla funzione seguirà un cordiale momento per condividere l'aperitivo nei locali dell'oratorio con invito a tutta la popolazione a partecipare.

«Non a tutte le comunità» dice il sindaco Carla Moglia (nella foto in-

sieme al sacerdote) «è concesso il dono di avere un parroco per un così lungo periodo come è accaduto a noi qui a Ronco. C'è stato vicino in tanti momenti felici e tristi e li ha condivisi con noi. Per ricordarli insieme e per sottolineare ancor di più la sua presenza fra noi in tutti questi momenti» conclude la prima cittadina «abbiamo allestito una mostra che raccoglie quelli più significativi che abbiamo immortalato in immagini che saranno esposte e visionabili nella giornata di festa. È un modo semplice, ma che viene dal cuore, per esprimergli il nostro grazie».

M. T. P.



GAGLIANICO



I RAGAZZI DELLE MEDIE AL MUSEO DELLE MIGRAZIONI

Gli studenti della seconda media di Gaglianico e Ponderano nei giorni scorsi hanno visitato il Museo delle Migrazioni di Pettinengo, accompagnati dalle docenti Antonella Giannotto e Teresa Gradia. La visita ha concluso il loro corso "Da Biella a oltre le Alpi", inserito nel Programma Operativo Nazionale Fondi Strutturali Europei per andare alla ricerca delle proprie "radici". Nell'ambito del corso ragazzi hanno "mappato" le loro origini intervistando nonni e genitori per scoprire se avevano delle "origini" differenti da quelle piemontesi e così è stato. Infatti uno solo tra gli studenti, che hanno partecipato al corso, è risultato essere piemontese da più generazioni.

I ragazzi sono stati accolti dal custode del museo Idillio Zapellone che li ha condotti prima alla chiesetta di canton Gurgo e poi al museo, dove i ragazzi hanno ammirato i "tesori" esposti: dalla statua de "La Madre dell'ucciso" del nuorese Francesco Ciusa, agli uccelli migratori impagliati, ai minerali e agli altri oggetti in mostra. Inoltre, hanno visionato un filmato sulla produzione dell'oro nella miniera di Pestarena in Sardegna. Alla fine è stata loro offerta una merenda.

PONDERANO

Per gli Alpini una torta con 85 candeline

Celebrato l'anniversario di fondazione del Gruppo delle penne nere

■ A Ponderano il Gruppo Alpini ha recentemente celebrato l'85° anniversario della sua fondazione. I festeggiamenti per la ricorrenza sono iniziati con l'alzabandiera alla presenza del capogruppo degli alpini di Ponderano Ferdinando Rossini, del presidente sezionale Marco Fulcheri e

del neo eletto sindaco Roberto Locca.

La sfilata, che è seguita a questo primo momento ufficiale, è stata aperta e animata dalla banda musicale del paese "Gioacchino Rossini". Il corteo ha poi raggiunto il monumento ai Caduti dove si è reso un omaggio floreale a tutti gli alpini "andati avanti".

È seguita la messa celebrata dal parroco don Andrea Crevola, che ha ringraziato gli alpini per il loro costante impegno a favore delle esigenze della comunità e in particolare per la Casa Alpina di San Giovanni, in cui si stanno compiendo dei lavori di ristrutturazione e che sarà utilizzata dai ragazzi della parrocchia.

La festa è proseguita con il gran pranzo nella sede del Gruppo Alpini. Durante il convivio il capogruppo ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione dando a tutti appuntamento per la ricorrenza del 90° anniversario.

M. T. P.



I MOMENTI DELLA FESTA In alto, da sinistra: la banda che ha allietato la festa degli Alpini; l'omaggio al monumento ai Caduti e il discorso del presidente Ferdinando Rossini; qui sopra, da sinistra: il gruppo degli Alpini di Ponderano e l'accoglienza al sindaco Locca e al presidente provinciale dell'Ana Fulcheri